

Consiglio di Amministrazione
 REP. N. 161/12
 PROT. N. 9590
 DEL 07 AGO. 2012



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
25 LUGLIO 2012
DELIBERA

Il giorno Mercoledì 25 luglio 2012, alle ore 14.00, si è riunito, regolarmente convocato, presso il Rettorato – Piazza Carlo Rosselli, 27/28 - il Consiglio di Amministrazione dell'Università per Stranieri di Siena nelle persone dei Sigg:

		P	A	AG
Prof. Massimo Vedovelli	RETTORE	X		
Prof. Marina Benedetti	PRO-RETTORE	X		
Dott. Alessandro Balducci	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	X		
Prof.ssa Stefania D'Agata D'Ottavi	RAPPRESENTANTE PROF. ORDINARI	X		
Prof. Andrea Villarini	RAPPRESENTANTE PROF. ASSOCIATI	X		
Prof. Giuseppe Marrani	RAPPRESENTANTE RICERCATORI			X
Prof.ssa Sandra Radicchi	RAPPRESENTANTE DOCENTI DI LINGUA			X
Prof. Alessandro Falassi	RAPPRESENTANTE DOCENTI INCARICATI			X
Dott.ssa Carla Bardelli	RAPPRESENTANTE PERSONALE	X		
Avv. Paolo Emilio Falaschi	RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA			X
Dott.ssa Pialuisa Bianco	RAPPRESENTANTE MINISTERO AFFARI ESTERI			X
Dott. Dicorato Luigi Maria	RAPPRESENTANTE PROVINCIA DI SIENA	X		
Prof. Roberto Tofanini	RAPPRESENTANTE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SIENA	X		
Dott. Giacomo Paoli	RAPPRESENTANTE COMUNE DI SIENA			X
Sig. Claudio Saracino	RAPPRESENTANTE STUDENTI	X		

Università
per Stranieri
di Siena

LEGENDA: **P** PRESENTE – **A** ASSENTE – **AG** ASSENTE GIUSTIFICATO

Presiede il Magnifico Rettore, Prof. Massimo Vedovelli.
 Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Direttore Amministrativo, Dott. Alessandro Balducci.
 Coadiuvata nella verbalizzazione la Dott.ssa Francesca Bianchi.

Sono presenti alla seduta

		P	A
Dott. Giuseppe Sinibaldi	PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		X
Dott. Mario Lupi	MEMBRO COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		X
Dott.ssa Giuseppina Mosca	MEMBRO COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		X
Dott. Giovanni Capobianco	MEMBRO SUPLENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI		X

6) CONTRATTI, ACCORDI E CONVENZIONI

e) Istituzione Spin-Off "SIENA-ITALTECH – Tecnologie per lo sviluppo linguistico"

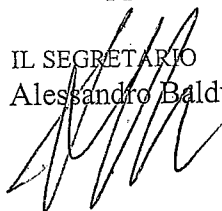
- Vista la Legge n. 240 del 30.12.2010 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Visto il Decreto MIUR 168/2011;
- Visto il Regolamento per la creazione di Spin-Off dell'Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. 281 del 19.06.2012, con particolare riferimento all'art. 5;
- Vista la proposta di attivazione dello Spin-Off "SIENA-ITALTECH – Tecnologie per lo sviluppo linguistico" presentata dalle Prof.sse Monica Barni, Carla Bagna e Sabrina Machetti (All. A);
- Vista la relazione del Comitato Spin-off (All. B), risultante dai documenti (All. C e D), dai quali risulta parere favorevole, con un'attenzione particolare a meglio specificare ed evidenziare: - la quantificazione economica dei benefici dei servizi legati alla sede; - la quantificazione, oltre alle commesse derivanti dall'Università, delle commesse esterne negli anni successivi, in relazione ai costi fissi della società;
- Vista la convenzione contenente i termini dei rapporti tra l'Ateneo e lo Spin-off (All. E);

il Consiglio di Amministrazione delibera

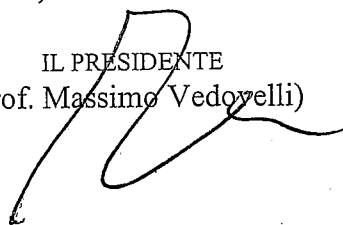
- è autorizzata l'istituzione dello Spin-off "SIENA-ITALTECH – Tecnologie per lo sviluppo linguistico";
- nomina rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio di Amministrazione dello Spin-off:
Prof. Roberto Tofanini;
- concede all'iniziativa l'uso del marchio "Azienda Spin-off dell'Università per Stranieri di Siena", con la clausola che l'autorizzazione all'uso di tale marchio è soggetta a revoca ad insindacabile giudizio dell' Ateneo.

La presente delibera, approvata all'unanimità seduta stante, è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO
(Dott. Alessandro Balducci)



IL PRESIDENTE
(Prof. Massimo Vedovelli)





Siena, 13 luglio 2012

**PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DI UNO SPIN-OFF DELL'
UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA**

**Al Magnifico Rettore
Prof. Massimo Vedovelli
Sede**

I seguenti soggetti proponenti:

- Prof.ssa Monica Barni, Direttore del Centro CILS;
- Prof.ssa Carla Bagna
- Prof.ssa Sabrina Machetti

CHIEDONO

di poter attivare uno spin-off dell'Università avente le seguenti caratteristiche:

- 1. Nome della Società:** *SIENA-ITALTECH - Tecnologie per lo sviluppo linguistico*
- 2. Forma giuridica:** Società a Responsabilità Limitata
- 3. Capitale sociale (da sottoscrivere):** € 10.000
- 4. Oggetto sociale:** Progettazione e implementazione di servizi e strumenti per lo sviluppo linguistico della società; produzione di materiali didattici utilizzando le diverse tecnologie per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative; servizi per i processi di valutazione linguistica; azioni di formazione di competenze professionali; interventi nel settore dell'italiano e delle lingue straniere e immigrate

5. Compagine sociale:

PERSONE FISICHE:

	Cognome	Nome	Qualifica	Quota di capitale sociale sottoscritta o da sottoscrivere (€)	Percentuale rispetto al capitale sociale (%)
1.	Barni	Monica	PO	1.500	15
2.	Bagna	Carla	RC	1.175	11,75
3.	Machetti	Sabrina	RC	1.175	11,75
4.	Bandini	Anna	EP	500	5
5.	Lucarelli	Silvia	D	500	5
6.	Scaglioso	Anna Maria	D	500	5
7.	Gallina	Francesca	AR	250	2,5
8.	Fragai	Eleonora	AR	250	2,5
9.	Arruffoli	Anna Maria	AR	250	2,5
10.	Masillo	Paola	DR	200	2
11.	Casini	Simone	DR	200	2
12.	Vedovelli	Massimo	PO	1.500	15
13.	Gimenéz	Maria Remedios	esterno	500	5
	Totale			8.500	85

In aggiunta ai precedenti soci, i proponenti richiedono anche la partecipazione dell'Università per Stranieri di Siena e/o di altre persone giuridiche nei seguenti termini:

PERSONE GIURIDICHE:

	ENTI PUBBLICI	SEDE	Quota di capitale sociale sottoscritta o da sottoscrivere (€)	Percentuale rispetto al capitale sociale (%)
1.	Università per Stranieri di Siena	P.zza Rosselli, 27-29, Siena	1.500	15

6. Breve descrizione delle attività professionali, scientifiche e curricula dei soci proponenti.

I soci proponenti sono professori e ricercatori dell'Università per Stranieri di Siena, che da anni sono impegnati in attività di ricerca capaci di implicazioni imprenditoriali nel settore della didattica linguistica, della produzione di materiali didattici soprattutto nell'ambito del testing linguistico.

MONICA BARNI

è in atto professore straordinario nel Settore Scientifico Disciplinare L-LIN/02 *Didattica delle Lingue Moderne* presso la Facoltà di Lingua e Cultura italiana dell'Università per Stranieri di Siena.

È direttore del Centro Certificazione CILS dell'Università per Stranieri di Siena.

È Vice-Presidente della Facoltà di Lingua e Cultura italiana dell'Università per Stranieri di Siena e rappresentante dei professori di I fascia nel Consiglio Accademico.

È stato membro del Consiglio di Amministrazione dello stesso Ateneo dal 2004 al 2010.

Fa parte del gruppo di esperti del Consiglio d'Europa, *Language Policy Division*, e coordina il gruppo di lavoro del Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena nel progetto per la sperimentazione pilota del *Manual for relating language examinations to the Common European Framework of Reference for Languages*, e l'armonizzazione dei livelli della Certificazione CILS ai livelli del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*; è referente presso l'associazione EALTA (*European Association for Language Testing and Assessment*) del Centro Certificazione dell'Università per Stranieri di Siena.

La sua attività di ricerca si è prevalentemente orientata nelle seguenti linee:

- attività che hanno avuto come oggetto di ricerca l'insegnamento, l'acquisizione, l'apprendimento e la valutazione delle lingue, e in particolare dell'italiano L2 in Italia e nel mondo.

- attività di ricerca di impianto teorico e applicativo sul tema della diversità e del contatto linguistico.

Su tali tematiche ha partecipato e partecipa a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali.

CARLA BAGNA

è Ricercatore confermato nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/02 presso la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Siena;

è Direttore del *Centro Linguistico* dell'Università per Stranieri di Siena (CLUSS), dal 5 ottobre 2010.

Fa parte del gruppo di ricerca presente all'interno della Linea di ricerca *Lingue immigrate in Italia* del Centro di Eccellenza della Ricerca – *Osservatorio Linguistico Permanente dell'Italiano Diffuso fra Stranieri e delle Lingue Immigrate in Italia* dell'Università per Stranieri di Siena;

partecipa a progetti di ricerca nazionali e internazionali inerenti le tematiche del contatto linguistico, delle lingue immigrate, del *Language Testing*.

Le attività e le pubblicazioni si orientano prevalentemente nelle seguenti direzioni:

- l'acquisizione e l'apprendimento delle lingue e in particolare dell'italiano L2, il suo insegnamento in Italia e nel mondo.;

- attività di ricerca di impianto teorico e applicativo, in particolare per l'elaborazione, la raccolta e l'analisi di dati riguardanti la presenza, diffusione, vitalità, visibilità delle lingue immigrate nella scuola e nella società italiane.

Per quanto riguarda le attitudini imprenditoriali si sottolinea che nell'attività svolta come Direttore del Centro CLUSS e nel coordinamento di gruppi di lavoro per diversi progetti ha avuto modo di far emergere capacità organizzative e gestionali in particolare per

- organizzazione didattica

- gestione del budget del Centro

- gestione di cronoprogrammi, report e rendicontazioni

SABRINA MACHETTI

è Ricercatore confermato in Didattica delle lingue moderne (settore scientifico-disciplinare L-LIN/02) presso l'Università per Stranieri di Siena. Laureata in Filosofia nel 1995 presso l'Università degli Studi di Siena, ha ottenuto il titolo di Dottore di ricerca in Linguistica e Didattica dell'italiano a Stranieri presso l'Università per Stranieri di Siena, con una ricerca sulla vaghezza linguistica e le sue applicative nella valutazione linguistica.

Dal 2001 è Specialista in Didattica dell'italiano come Lingua Straniera. Collabora attivamente alla gestione delle attività di ricerca e di formazione portate avanti entro il Centro certificazione CILS - Certificazione dell'italiano come lingua straniera - e il Centro di Eccellenza – Osservatorio linguistico dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia.

Ha partecipato a diversi progetti nazionali ed europei sui temi della valutazione linguistica e della validazione degli esami di certificazione linguistica; tra i principali si ricordano il progetto per la sperimentazione pilota del *Manual for relating language examinations to the Common European Framework of Reference for Languages*, e l'armonizzazione dei livelli della Certificazione CILS ai livelli del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*. Attualmente è coordinatrice di un progetto europeo Leonardo, denominato Vino-Lingua in collaborazione con tre università europee ed enti di ricerca europei pubblici e privati.

7. Locali presso i quali la Società intende stabilirsi:

LOCALI		Metri quadrati	Durata	Uso esclusivo/promiscuo	Corrispettivo annuo
Siena	Via Pispini 1	72	48 mesi	Esclusivo	Gratuito per i primi 4 anni

Attrezzatura	C/O Dipartimento, Centro, Facoltà, ecc	Periodo di utilizzo	Costo storico	Uso esclusivo/promiscuo	Corrispettivo annuo
n. 5 scrivanie	c/o sede via Pispini 1	48mesi	=	Esclusivo	Gratuito per i primi 4 anni
n. 10 sedie	“	“	=	“	Gratuito per i primi 4 anni
n. 5 apparecchi telefonici	“	“	=	“	Gratuito per i primi 4 anni
n. 1 fotocopiatrice-stampante-scanner	“	“	=	“	Solo consumo, uso gratuito
n. 5 armadi individuali + 1 armadiatura	“	“	=	“	Gratuito per i primi 4 anni
Rete informatica	“	“	=	“	Gratuito per i primi 4 anni

8. Descrizione del progetto imprenditoriale.

Per lo sviluppo del progetto imprenditoriale si propone la seguente griglia:

A) Prodotti e/o servizi oggetto della nuova attività di impresa.

Prodotti:

- Elaborazione, produzione e valutazione di strumenti di valutazione delle competenze linguistico-comunicative (non con funzione di valutazione certificatoria)
- Progettazione di materiali per lo sviluppo delle competenze linguistiche in italiano e altre lingue come L1 e L2, a base tradizionale e su supporti tecnologici avanzati
- Progettazione di materiali per l'insegnamento / apprendimento a distanza, con il ricorso a tecnologie e modelli innovativi di social work
- Produzione e valutazione di prove CILS
- Progettazione di materiali e percorsi per lo sviluppo delle competenze professionali delle figure impegnate nel mercato delle lingue
- Servizi di mediazione, traduzione interculturale, interpretariato
- Progettazione e sviluppo di materiali e percorsi di supporto all'industria culturale
- Progettazione e sviluppo di materiali e percorsi di supporto alla diffusione dell'italiano nel mondo, e delle lingue immigrate in Italia
- Attività di sviluppo delle competenze comunicative in L2
- Servizi di progettazione, supporto alla progettazione, sviluppo di progetti in risposta a bandi su tematiche attinenti alla ragione sociale
- Progettazione, sviluppo, gestione di banche di dati, di portali, di reti informatiche nel settore linguistico-culturale
- Attività, servizi e prodotti di supporto linguistico alle imprese
- Attività, servizi e prodotti di supporto alle agenzie, istituzioni imprese coinvolte nei processi di internazionalizzazione
- Studi e ricerche, in autonomia o su commissione, nel settore linguistico-culturale
- Servizi di convegnistica ed organizzazione di attività culturali
- Altro entro la ragione sociale.

Tutti i prodotti e i servizi menzionati o che comunque saranno propri delle attività dello spin-off non potranno essere concorrenziali a quelli istituzionali dell'Università; i casi di omologia tipologica saranno ammessi solo a condizione che l'Università abbia raggiunto nella materia la capienza massima disponibile di risorse o comunque non abbia per motivi normativi la possibilità di realizzarli.

B) Indicazione sui mercati/clienti di riferimento (ad esempio dimensioni mercato, segmenti target, tassi di sviluppo, concorrenti, canali distributivi, politiche di prezzo, ecc.).

Destinatari, mercati, clienti potenziali sono costituiti da tutti i soggetti individuali e collettivi che operano nel settore del mercato delle lingue, della diffusione dell'italiano, della promozione culturale. Si tratta di un mercato potenzialmente molto vasto, implementato comunque dalle caratteristiche della globalizzazione e dal ruolo che la lingua-cultura italiana può svolgere al suo interno. Attualmente, tale ruolo è fortemente limitato dalla assenza di una solida industria culturale della lingua e dalla insufficienza della politica linguistica istituzionale. Il ricorso alle tecnologie avanzate qualifica l'attività dello spin-off, caratteriz-

zando come struttura centrale di elaborazione e progettazione di attività sistemiche disseminabili in rete. Tale modalità si riverbera anche sulle politiche di prezzo, rendendo i servizi e i prodotti molto più accessibili rispetto a quelli tradizionali sia nei termini della loro raggiungibilità materiale, sia nei termini dei loro costi.

C) Elementi distintivi rispetto ai prodotti/servizi già disponibili e ai concorrenti attuali e potenziali.

Attualmente, visto il numero limitato di case editrici italiane specializzate nella materia, e considerata la tradizionalità della loro produzione, non sembrano evidenziarsi concorrenti allo spin-off, almeno a livello nazionale.

D) Obiettivi a regime (mercati serviti, gamma di prodotti/servizi, quote di mercato, fatturato, ecc.).

Lo spin-off non potrà che avviare la propria attività ricorrendo all'affidamento dei servizi di produzione e valutazione di materiali di esami della CILS – Certificazione di Italiano Lingua Straniera dell'Università per Stranieri di Siena. In tale fase iniziale è prevedibile che il personale assunto a tempo indeterminato sia di numero limitato, e soprattutto concentrato su funzioni amministrative, essendo quelle tecniche più proprie delle persone fisiche appartenenti alla compagine sociale. In fasi successive è prevedibile la creazione di ulteriori posti di lavoro sulla base delle attività svolte.

La natura dei prodotti e servizi, che utilizzeranno primariamente le tecnologie avanzate, fa sì che i mercati raggiungibili si estendano a livello mondiale: in particolare, i prodotti e servizi avranno alte possibilità di diffusione nelle aree a forte componente di emigrazione italiana.

E) Fasi e tempi per l'avvio/sviluppo dell'idea imprenditoriale, obiettivi intermedi.

- allestimento della sede; predisposizione degli apparati amministrativi (entro ottobre 2012)
- servizi di valutazione linguistica, dal dicembre 2012
- entro il primo anno di attività, progettazione di materiali didattici
- nel secondo anno, realizzazione dei materiali didattici; sviluppo di servizi e prodotti a forte componente tecnologica; attività di incubazione di imprese su settori specifici delle attività
- nel terzo anno, autonomia imprenditoriale dello spin-off, con articolazione in sezioni di attività.

F) Elementi di criticità (tecnica, economico-finanziaria, partner, competitiva, risorse, ecc.)

Il primo elemento di criticità può essere costituito dal quadro generale della condizione della lingua italiana nel mondo nella fase attuale. I limiti di risorse investite dalle istituzioni e la vacuità della politica linguistica si possono ripercuotere a medio termine sulla posizione nel mondo riducendo i pubblici dell'italiano, e perciò restringendo il mercato potenziale dei servizi e prodotti dello spin-off.

Va ugualmente considerato con attenzione il fatto che, almeno all'inizio, lo spin-off dipenderà fortemente dalle commesse da parte dell'Università, relativa alla valutazione certifica-

toria. La capacità di innovazione e la qualità dei servizi e prodotti potrà auspicabilmente consentire di superare la criticità menzionata.

9. Aspetti tecnologici caratterizzanti

Il ricorso alle tecnologie avanzate costituisce la caratteristica primaria dei prodotti, delle procedure e in generale delle attività dello spin-off. Nel caso, soprattutto, della progettazione dei materiali didattici e delle procedure di valutazione certificatoria, lo spin-off mirerà alla relativa brevettazione.

10. Collegamenti con l'attività istituzionale dell'Università per Stranieri di Siena

Lo spin-off costituisce la branca applicativa e operativa di una serie di attività di ricerca che hanno istituzionalmente la propria sede nell'Università. La conquista di una propria autonomia di progettazione e di azione non potrà avvenire a scapito delle attività istituzionali promosse dall'Ateneo. In questo quadro, l'Ateneo potrà commissionare allo spin-off attività, servizi e prodotti che aumentino la sua capacità di azione nel settore istituzionalmente definito, considerate le difficoltà che attualmente le norme creano ad Atenei specializzati come l'Università per Stranieri di Siena, che opera in un settore potenzialmente capace di produrre notevoli risultati anche a livello finanziario, ma che si vede ostacolata proprio dalle restrizioni imposte dalle leggi al pubblico impiego.

11. Risorse umane e ripartizione di funzioni e responsabilità.

A) Tipologia di competenze necessarie.

- Competenze amministrativo-contabili
- Competenze di marketing nel settore culturale
- Competenze tecniche nei settori oggetto dell'attività dello spin-off.

Le competenze di cui al primo e secondo punto sono assenti all'interno dell'Ateneo e lo spin-off dovrà reperirle esternamente. Le competenze tecniche, invece, sono consolidate entro la compagine sociale e facilmente reperibili fra coloro che hanno svolto i propri percorsi formativi entro l'Ateneo.

B) Ruoli chiave dal punto di vista tecnico e gestionale.

Fra le persone fisiche costituenti la compagine sociale sarà individuato il presidente del consiglio di amministrazione, che sarà coadiuvato dal direttore amministrativo e di marketing culturale e da uno o più membri del CdA munito da apposite deleghe. Come da Regolamento quadro di Ateneo per gli spin-off, la maggioranza del CdA e la sua presidenza sono appannaggio del personale interno all'Ateneo.

C) Ruolo dei soci nell'organizzazione.

Ciascuno dei soci assumerà all'interno dello spin-off un ruolo funzionale collegato alle

proprie competenze. Come già specificato, le funzioni sono prevalentemente di tipo tecnico-specialistico.

12. Obiettivi economici (primi tre anni)

	Conto Economico		
	<i>Anno 1</i>	<i>Anno 2</i>	<i>Anno 3</i>
Ricavi totali (vedi nota sotto)	313.250	468.800	604.800
Costi industriali	225.400	317.200	388.800
Costi commerciali	12.600	29.600	48.000
Costi amministrativi e generali	28.000	44.800	65.600
Altri costi	10.780	16.000	20.080
Reddito operativo	36.470	61.200	82.320
Oneri Finanziari	-	-	-
Altri proventi/oneri	-4.200	-6.400	-8.000
Imposte	-10.920	-18.640	-25.280
Utile netto	21.350	46.160	49.040

Nel primo anno si prevede di ottenere ricavi composti per il 75% da produzione e valutazione di prove CILS (attualmente esternalizzate con una previsione 2012 pari a 228.900 euro) e per il 25% da commesse ottenute fra la gamma di prodotti elencati nel precedente punto 8) di questo progetto. Nel secondo anno il rapporto si prevede 60% prove CILS e 40% altri prodotti. Nel terzo anno si prevede le prove CILS al 45% minoritarie rispetto al 55% degli altri prodotti.

I costi industriali sono determinati considerando come costo diretto l'80% dei ricavi CILS e il 50% dei ricavi altri. I costi commerciali pari al 15% dei ricavi altri. I costi amministrativi e generali tengono conto dei costi di locazioni, utenze e personale diretto.

Gli altri costi tengono conto di voci che possono non essere comprese nei costi amministrativi e sono prudentemente valutate al 4% del totale costi.

La gestione dello spin-off non prevede il ricorso a finanziamenti esterni e quindi di non sostenere oneri finanziari, si è ritenuto prudente indicare un limitato importo per altri oneri per tener conto di eventuali costi imprevisti.

13. Prospetto degli Investimenti (primi tre anni)

Natura dell'investimento	Valore	Anno di realizzazione	Modalità di finanziamento
=	=		
=	=		
=	=		

L'attività prevista da questo spin-off non richiede investimenti di rilievo in quanto tutte le attività previste e prevedibili non hanno bisogno di macchinari o attrezzature ad alto valore intrinseco.

Per queste ragioni si ritiene sufficiente la dotazione minima già indicata nelle attrezzature che saranno assegnate in comodato d'uso dall'Università e che si riassumono in alcune postazioni di computer, fotocopiatrice, scanner e alcune sedie e scrivanie.

14. Prospetto dei Finanziamenti e contributi (oltre le quote di capitale iniziale sottoscritte dai soci) (primi tre anni)

Soggetto finanziatore	Natura del soggetto finanziatore	Importo	Natura del finanziamento	Anno	Note
=		=			
=		=			
=		=			

Non si prevede nelle fasi iniziali che la società spin-off abbia bisogno di ulteriori fonti finanziarie eccedenti il versamento delle quote del capitale sociale. Si prevede una attenta gestione dei flussi di cassa (cash flow) utilizzando al meglio le anticipazioni finanziarie che la società incasserà sugli incarichi di lavoro ottenuti e allo stesso tempo di prevedere nelle lettere di incarico per le collaborazioni dei nostri fornitori il collegamento con il pagamento atteso dal lato dei nostri crediti.

Si ritiene che lo sviluppo dei punti sub 8), 9), 10), 11), 12), 13) così come effettuato in precedenza risponda appieno alle richieste elencate nell'art. 5 della Delibera 12 ottobre 2011 istitutiva degli spin-off, realizzando di fatto un articolato ed esauriente business plan della nuova iniziativa.

15. Altre informazioni ritenute rilevanti ai fini della valutazione dell'iniziativa imprenditoriale

Si ritiene che lo sviluppo dei punti sub 8), 9), 10), 11), 12), 13) così come effettuato in precedenza risponda appieno alle richieste elencate nell'art. 5 della Delibera 12 ottobre 2011 istitutiva degli spin-off. Realizzando di fatto un articolato ed esauriente business plan della nuova iniziativa.

La relativamente semplice struttura produttiva del progetto di impresa del presente progetto spin-off rende l'analisi di redditività altrettanto semplice. Infatti come abbiamo già visto non sono necessari particolari e costosi investimenti in macchinari e attrezzature in quanto la quasi totalità della capacità produttiva della società si basa su capacità e conoscenze linguistiche, culturali e scientifiche già acquisite (ognuna per il proprio livello) dalle persone che fanno parte della compagine dei soci della società. A queste si potrà affiancare nel caso di necessità altro personale altrettanto provvisto della necessaria professionalità.

I costi fissi sono previsti ad un livello molto basso (utenze e una limitata attività di segreteria per un totale previsto per il primo anno di 28.000 euro) da questo ne consegue un altrettanto basso punto di pareggio (Break even point) raggiungibile con la minima attività di gestione. Si prevede che un minimo volume di attività possa da subito permettere che i ricavi siano superiori ai costi di gestione e la conseguente positiva redditività in grado di permettere una gestione finanziaria sufficiente con i propri mezzi senza necessità di finanziamenti esterni.

Le proponenti

Prof.ssa Monica Barni

Prof.ssa Carla Bagna

Prof.ssa Sabrina Machetti

ALL. B

RELAZIONE ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA DI ATTIVAZIONE DELLO SPIN-OFF : SIENA-ITALTECH- TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO LINGUISTICO.

Come prima osservazione si segnala la piena corrispondenza dei documenti in esame al regolamento di Ateneo per la costituzione di spin-off.

Come osservazioni specifiche:

Si rappresenta che tutti i **requisiti**, ai sensi dell'art.4 comma 6 del Regolamento per la creazione di spin-off dell'Università per Stranieri di Siena (DR. 281.12), nonché ai sensi delle procedure di attivazione (art. 5 comma 1), sono trattati e disciplinati congiuntamente nel business plan e nella Convenzione di collaborazione tra Università e spin-off.

Quanto al **business plan** la sua redazione appare adeguata alle iscrizioni in entrata del Centro CILS, registrate negli ultimi anni, con un prudenziale abbattimento del 30% sul primo anno e del 20% negli anni successivi.

In ogni caso i costi per beni, servizi e personale si dovranno adeguare e commisurare alle entrate derivanti dai servizi erogati dallo spin-off.

Si osserva al paragrafo 12 della proposta di attivazione che il fatturato rappresentato sembra prudenzialmente commisurato agli attuali ricavi CILS, mentre si richiede di specificare meglio la previsione sul bilanciamento dei diversi prodotti che potranno procurare ricavi negli anni successivi al primo, tenuto conto di quanto affermato al paragrafo 8, comma A.

Quanto alla **quota di capitale** sociale per la quale si impegna l'università, si osserva che essa è regolarmente prevista ed iscritta a bilancio, euro 1500.

Si raccomanda alle proponenti di acquisire con certezza la **disponibilità alla sottoscrizione** delle altre quote di capitale sociale da parte dei soggetti individuati nella proposta, in quanto tale quota è assolutamente necessaria per raggiungere il capitale sociale per la costituzione della società.

Per quanto attiene **all'uso gratuito per 4 anni di locali, attrezzature e servizi**, esso appare giustificato da oggetto e scopo della società, in conformità delle previsioni dell'art. 1 del Regolamento spin-off di Ateneo:

1. L'Università per Stranieri di Siena, di seguito indicata Università, promuove e favorisce la costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata, aventi come scopo l'utilizzazione imprenditoriale, e la realizzazione di beni e servizi ad alto contenuto di innovazione tecnologica nei vari campi di attività didattica e scientifica dell'Università, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi, denominate di seguito *Spin-off*.

Ai fini di una trasparenza gestionale e contabile si richiede che siano valutati e esplicitati i valori dei contributi in kind (affitto locali, concessione in uso attrezzature, utenze, pulizie, eventuale costo del personale, ecc.) concessi dall'Università allo spin-off .

Per quanto riguarda i **collegamenti con l'attività istituzionale** dell'Università per Stranieri di Siena, sono stati acquisiti i pareri della prof. ssa Lucia Strappini, direttore del Dipartimento dei Linguaggi e delle Culture e della prof.ssa Monica Barni, direttrice del Centro CILS.

Entrambi i pareri sono favorevoli. L'attività dello spin-off viene ritenuta pienamente compatibile con le attività sia del Dipartimento che del Centro, e entrambe le professoresse hanno dichiarato l'interesse a supportare lo spin-off.

Infine nell'articolazione del business plan, si auspica pro futuro una corrispondenza tra i paragrafi prescrittivi del Regolamento, il business plan e la convenzione di collaborazione.

Il Comitato Tecnico Spin-Off di Ateneo

Dott. Alessandro Balducci _____

Dott. Luigi Maria Di Corato _____

Dott. Giacomo Paoli _____

Siena, 23 luglio 2012

ALL. D

NOTE SUL PROGETTO SPIN OFF

SIENA-ITALTECH - Tecnologie per lo sviluppo linguistico

PAOLI GIACOMO

Le proponenti la Società Spin Off, in quanto esposto nella proposta di attivazione, dimostrano di avere ben chiaro il fatto che l'equilibrio della gestione economica della fase di start up è strettamente legato al rapporto di fornitura con l'Università per Stranieri di Siena (come è giusto e naturale che sia!!), viene allo stesso tempo ipotizzata una percentuale di proventi derivante da attività "altra" rispetto a quella commissionata dalla stessa Università.

Tale rapporto è per altro crescente con il passare del tempo (come auspicabile!!): 25% nel primo anno, 40% nel secondo anno e 55% nel terzo anno.

E' opportuno però che vengano meglio definite le altre forme di collaborazione che consentiranno di raggiungere il fatturato complessivo oltre quello garantito dall'Università per Stranieri di Siena.

Se infatti viene a mancare tale fatturato aggiuntivo, il fatturato si attesterebbe al 75% di quello indicato ed i costi diretti all'80% di questo. Nel primo anno il fatturato e relativi costi garantirebbero un utile della gestione caratteristica di € 47.000 circa, importo pericolosamente vicino all'ammontare dei Costi amministrativi e generali, sommato ai costi altri; le due voci complessivamente ammontano a circa 39.000 € (si azzererebbero i costi commerciali).

Visto che in questo caso si rischia di realizzare una perdita, è opportuno che il piano finanziario sia integrato da qualche ulteriore descrizione che dia maggiore consistenza ed attendibilità all'obiettivo del fatturato complessivo indicato.

Qualcosa del tipo: ipotesi di collaborazioni, contratti già in via di definizione etc.

In questo senso va integrato, a mio avviso, il punto D) Obiettivi a regime (mercati serviti, gamma di prodotti/servizi, quote di mercato, fatturato, ecc.) della descrizione del progetto industriale (capitolo 8) che pone l'attenzione esclusivamente sull'aspetto occupazionale e non sugli aspetti molto più pregnanti dei possibili sbocchi di mercato.

Quanto sopra ritengo sia importante al fine dare "solidità" al piano finanziario presentato.

In generale comunque si può dire che, come per tutte le attività a prevalente capitale intellettuale, i costi fissi sono molto limitati.

Nel caso specifico detti costi sono, per lo più, sopportati direttamente dall'Università per Stranieri di Siena e quindi non a carico della società Spin Off.

In questo particolare contesto e nello specifico della fase di start up, non ritengo si possano ravvedere particolari rischi relativamente all'economicità della gestione.

Resta il fatto che, ai fini degli sviluppi futuri, la componente e la solidità del fatturato "altro" rispetto a quello garantito dall'Università per Stranieri di Siena è elemento caratterizzante.

Nel primo e secondo anno ritengo inoltre improbabile il verificarsi di sfasature nell'equilibrio finanziario dell'attività visto che il rapporto è quasi esclusivamente con l'Università per Stranieri di Siena.

Sarà però importante a questo proposito concordare un piano finanziario dei pagamenti delle prestazioni da parte dell'Università che sia idoneo a garantire il saldo dei pagamenti cui sarà chiamata la Società Spin off. Sono infatti da evitare sfasature. Queste comporterebbero necessariamente dei costi per oneri finanziari relativi interessi passivi per anticipazioni dovuti al necessario ricorso al sistema bancario.

Tali costi, per altro non preventivati, inciderebbero sulla gestione economica.

Relativamente alla convenzione per spazi universitari

Aggiungerei quanto evidenziato in colore **GIALLO** nell'articolo 6.

Art. 6 – Personale e orario di lavoro

Alle attività previste nella presente convenzione potrà partecipare personale dell'Università.

Entità e modalità delle collaborazioni dovranno in ogni caso essere sottoposte all'approvazione dei responsabili delle strutture di appartenenza.

E' fatto divieto ai proponenti di richiedere prestazioni, o comunque di impartire istruzioni, direttamente al personale dell'Università diverso da quello autorizzato. A tal proposito il Responsabile di cui al successivo art. 8 concorderà le modalità per l'erogazione dei servizi.

Le proponenti dichiarano di essere informate e di accettare l'orario di lavoro in vigore presso il l'Università, nonché tutte le possibili future variazioni e i possibili periodi di chiusura collettiva che dovranno essere comunicati per tempo ai proponenti stessi.

Nel caso che le proponenti avessero necessità di erogazione dei servizi al di fuori degli orari e dei periodi suddetti, le modalità e le relative tariffe saranno concordate di volta in volta dai Responsabili indicati al successivo art. 8.

Il personale della costituenda Società estraneo all'Università non potrà accedere, salvo specifica autorizzazione da parte del Responsabile della Struttura, ai locali dati in uso ai sensi del presente contratto al di fuori dell'orario di apertura della struttura e, qualora presti attività lavorativa in essi, dovrà avere le necessarie coperture assicurative **DI CUI SI FARA' CARICO LA SOCIETA' SPIN OFF.**

**CONVENZIONE DI COLLABORAZIONE TRA
L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA E
LO SPIN-OFF SIENA- ITALTECH- TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO LINGUISTICO**

**TRA
L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA**

di seguito denominata **Università**, con sede in Siena, piazza Rosselli 27/28, CF 80007610522, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. Massimo Vedovelli, autorizzato a sottoscrivere il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. _____.del _____

E

le Proponenti dello spin-off SIENA-ITALTECH- TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO LINGUISTICO, Prof.sse Monica Barni, Carla Bagna e Sabrina Machetti

PREMESSO CHE

- l'Università ha il massimo interesse ad ospitare presso le proprie strutture imprese spin-off del proprio sistema di ricerca che siano in grado di migliorare le sinergie tra l'Università ed il mondo imprenditoriale, al fine di perseguire l'effettivo trasferimento dei risultati della ricerca e lo sfruttamento delle conoscenze a vantaggio dello sviluppo economico e del territorio;
- le proponenti sopraelencate intendono costituire l'azienda SIENA-ITALTECH con il contributo e la partecipazione dell'Università;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1- Oggetto

Oggetto del presente contratto è la regolamentazione dell'uso degli spazi e degli altri servizi necessari per lo svolgimento delle attività previste dallo spin-off, di seguito in dettaglio specificati, ubicati presso via Pispini 1, Siena.

L'Università consentirà per un massimo di quattro (4) anni, eventualmente prorogabili di un (1) anno, l'uso gratuito delle infrastrutture e dei servizi di cui all'art. 4 della presente convenzione.

L'Ateneo sarà esonerato dalle spese relative alla costituzione della Società stessa.

Durante il periodo di validità della presente convenzione, qualunque cessione o trasferimento di quote societarie dovrà essere approvato all'unanimità da tutti i soci.

Art. 2- Durata

La durata della presente convenzione è di 4 (quattro) anni complessivi a decorrere dalla data di sottoscrizione, con scadenza prorogabile, con accordo delle parti, per un massimo di un (1) anno. Entro tale periodo l'azienda dovrà terminare la fase di incubazione ed essere in grado di affrontare senza aiuti la situazione di mercato del proprio settore.

E' comunque facoltà delle parti recedere dal presente contratto, previo preavviso formale da darsi almeno con due (2) mesi di anticipo con lettera raccomandata.

Art. 3 – Obblighi dei proponenti

Le proponenti nominano un responsabile, al quale dovrà essere fatto riferimento per i rapporti con l'Ateneo. Le proponenti si impegnano ad utilizzare e conservare i beni immobili e mobili e le pertinenze assegnate con il presente atto con diligenza ed a restituire gli stessi alla scadenza del contratto in stato di buona conservazione, in rapporto al deperimento naturale dovuto all'usura e a provvedere alle opportune riparazioni, laddove sia stato arrecato danno.

Nel caso in cui si presentasse la necessità di apportare modifiche anche di tipo impiantistico le proponenti, tramite il loro responsabile, dovranno presentare formale richiesta al Direttore Amministrativo il quale darà, qualora ne ravvisi la necessità, autorizzazione scritta.

Le proponenti si impegnano a comunicare le attrezzature ed i nominativi del personale coinvolto nelle attività oggetto del presente atto ed a rispondere dell'operato degli stessi secondo quanto previsto dal successivo art. 9.

Le proponenti sono obbligate per l'intera durata del contratto al rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti comprese quelle in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni e al D.I.M. 363/98.

Art. 4 – Obblighi dell'Università

L'Università concederà in uso alle proponenti gli spazi, gli arredi, i servizi e le apparecchiature di seguito riportati, alle condizioni sottospecificate:

Servizi rendicontabili a corpo:

LOCALI		Metri quadrati	Durata	Uso esclusivo/promiscuo	Corrispettivo annuo
Siena	Via Pispini 1	72	48 mesi	Esclusivo	Gratuito per i primi 4 anni

Attrezzatura	c/o Dipartimento, Centro, Facoltà, ecc	Periodo di utilizzo	Costo storico	Uso esclusivo/promiscuo	Corrispettivo annuo
n. 5 scrivanie	c/o sede via Pispini 1	48mesi	=	Esclusivo	Gratuito per i primi 4 anni
n. 10 sedie	“	“	=	“	Gratuito per i primi 4 anni
n. 5 apparecchi telefonici	“	“	=	“	Gratuito per i primi 4 anni
n. 1 fotocopiatrice-stampante-scanner	“	“	=	“	Solo consumo uso gratuito
n. 5 armadi individuali + 1 armadiatura	“	“	=	“	Gratuito per i primi 4 anni
Rete informatica	“	“	=	“	Gratuito per i primi 4 anni

. - interventi di manutenzione degli impianti idrici, termici ed elettrici di lieve entità, risolvibili con il personale del competente ufficio dell'Università;

- manutenzione dei sistemi di sicurezza ed antincendio.

Sono compresi nella fornitura dei servizi sopraindicati i costi relativi a :

- fornitura di energia elettrica e acqua;
- riscaldamento e condizionamento dei locali;

- pulizia dei locali;
- assicurazione immobili;
- servizio di vigilanza dell'intera struttura;

Art. 5- Corrispettivo e modalità di pagamento

L'uso delle infrastrutture e dei servizi di cui al precedente Art. 4, si intende concesso a titolo gratuito per le fasi di pre-impresa e di incubazione e cioè per l'intera durata della presente convenzione. Allo scadere della convenzione, nel caso che le parti decidano di continuare l'attività in stretta collaborazione, dovranno essere fissati, mediante apposito contratto fra l'Università e l'azienda, i canoni per l'utilizzazione di tutte le risorse (infrastrutture e servizi) e le relative modalità di pagamento.

Art. 6 – Personale e orario di lavoro

Alle attività previste nella presente convenzione potrà partecipare personale dell'Università.

Entità e modalità delle collaborazioni dovranno in ogni caso essere sottoposte all'approvazione dei responsabili delle strutture di appartenenza.

E' fatto divieto ai proponenti di richiedere prestazioni, o comunque di impartire istruzioni, direttamente al personale dell'Università diverso da quello autorizzato. A tal proposito il Responsabile di cui al successivo art. 8 concorderà le modalità per l'erogazione dei servizi.

Le proponenti dichiarano di essere informate e di accettare l'orario di lavoro in vigore presso l'Università, nonché tutte le possibili future variazioni e i possibili periodi di chiusura collettiva che dovranno essere comunicati per tempo ai proponenti stessi.

Nel caso che le proponenti avessero necessità di erogazione dei servizi al di fuori degli orari e dei periodi suddetti, le modalità e le relative tariffe saranno concordate di volta in volta dai Responsabili indicati al successivo art. 8.

Il personale della costituenda Società estraneo all'Università non potrà accedere, salvo specifica autorizzazione da parte del Responsabile della Struttura, ai locali dati in uso ai sensi del presente contratto al di fuori dell'orario di apertura della struttura e, qualora presti attività lavorativa in essi, dovrà avere le necessarie coperture assicurative.

Art. 7 – Proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale dei risultati della ricerca conseguiti in forma esclusiva dalla società Spin-off, nell'esercizio della propria attività e successivamente alla sua costituzione, apparterrà alla Spin-off medesima.

I risultati conseguiti nell'ambito di attività di ricerca svolta antecedentemente alla costituzione della società Spin-Off verranno disciplinati in base alla normativa vigente e nel rispetto di eventuali accordi specificamente stipulati in data antecedente alla costituzione della società.

Art. 8 – Responsabili della convenzione

Per la gestione del presente contratto vengono nominati i seguenti responsabili:

Per l'Università:

Per le proponenti:

Art. 9 – Responsabilità

Le proponenti sono ritenuti responsabili di qualunque fatto doloso o colposo imputabile al personale coinvolto nelle attività di cui al presente contratto, che cagioni danni all'Università, a terzi o a cose di terzi, e si impegnano a provvedere, a propria cura e spese, alla tempestiva riparazione di eventuali beni danneggiati.

L'Università è tenuta alla tempestiva riparazione di eventuali beni di proprietà o disponibilità delle proponenti danneggiati per colpa di propri dipendenti. Una volta accertata la responsabilità ed in caso di mancato intervento, l'Università e le proponenti provvederanno a quanto necessario addebitando al responsabile i relativi costi diretti ed indiretti. In ogni caso, per i rischi non coperti dalla polizza generale di Ateneo dovrà essere stipulata apposita polizza integrativa.

Art. 10 – Registrazione

Il presente atto, redatto in bollo con spese a carico delle Parti in uguale misura, verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della tariffa, parte II, allegata al DPR 131/86.

Art. 11 – Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alle norme del codice civile.

Il Rettore
Prof. Massimo Vedovelli

Il Responsabile delle proponenti

Per lo spin-off sottoscrive e accetta la suddetta convenzione il Presidente spin-off

Data,